

COMUNE DI CAMPEGINE

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26 DEL 29/09/2021

OGGETTO:

BILANCIO CONSOLIDATO 2020 - APPROVAZIONE

=====

L'anno DUEMILAVENTUNO addì VENTINOVE del mese di SETTEMBRE alle ore 19:30, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria – di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

<u>Cognome e Nome</u>	<u>Qualifica</u>	<u>Presenza</u>
Artioli Giuseppe	Presidente	P
Cocconi Marco	Consigliere	P
Lanzi Cristina	Consigliere	P
Fontanesi Daniele	Consigliere	P
Magnani Simona	Consigliere	A
Brugnoli Cesare	Consigliere	P
Lusetti Stefano	Consigliere	P
Bonori Elisa	Consigliere	P
Bonazzi Cecilia	Consigliere	P
Menziozzi Daniele	Consigliere	P
Spano' Alessandro	Consigliere	P
Bonazzi Stefania	Consigliere	A
Righi Ivan	Consigliere	A

Presenti: 10	Assenti: 3
--------------	------------

Con l'assistenza del Segretario Comunale Dott. Giuseppe D'urso Pignataro.

Il Sig. Avv. Giuseppe Artioli, nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e constatato per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto su indicato.

La seduta si svolge in videoconferenza

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Dr. Burani, durante il suo intervento, evidenzia che la proposta di delibera contiene un errore materiale perché riporta a pagina 2 ultimo paragrafo:

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 16 del 30/06/2021, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione del Comune di Campegine per l'esercizio 2019 e che comprende altresì lo stato patrimoniale e il conto economico” ... anziché 2020;

PREMESSO che:

- l'art. 233-bis del D. Lgs. n. 267/2000 stabilisce che il bilancio consolidato di gruppo sia predisposto secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
- l'art. 151, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000, indica che entro il 30 settembre l'ente approvi il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato n. 4/4 di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica e predisposti secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

RICHIAMATO in particolare l'articolo 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 il quale dispone quanto segue:

1. *Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*
2. *Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:*
 - a) *la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*
 - b) *la relazione del collegio dei revisori dei conti.*
3. *Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.*

CONSIDERATO che il bilancio consolidato ha la funzione di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale nonché il risultato economico della complessiva attività svolta dal Comune attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate, con riferimento alle risultanze contabili alla data del 31 dicembre, ed in particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in

società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;

- attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 16 del 30/06/2021, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione del Comune di Campegine per l'esercizio 2020 e che comprende altresì lo stato patrimoniale e il conto economico;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 03/09/2021 esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è proceduto ad approvare l'elenco degli organismi che rientrano nel Gruppo di Amministrazione Pubblica, e conseguentemente nel perimetro di consolidamento, come di seguito illustrato:

ENTE STRUMENTALE /SOCIETA'	INCLUSO NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	MOTIVAZIONI
ACER Azienda Casa Emilia Romagna	SI	Trattasi di Ente strumentale partecipato con affidamento diretto – si considera inclusa anche se quota di partecipazione inferiore all'1%
AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI ACT	NO	Trattasi di Srl a totale partecipazione pubblica non affidataria di servizi diretti e con quota di partecipazione inferiore all'1%
CONSORZIO COMUNI BASSA VAL D'ENZA	NO	Trattasi di Ente strumentale partecipato con affidamento diretto – non si considera inclusa in quanto l'ente non ha redatto il rendiconto 2019 in seguito a ipotesi di scioglimento approvato con Del. G.C. nr. 99 del 27/12/2018 in cui si prendeva atto della chiusura, al 31 dicembre 2018, del rapporto di tesoreria in capo al Consorzio e di autorizzare la conseguente cessione, richiesta dall'Assemblea dei soci, di tutti i rapporti economici attivi e passivi in capo al Comune di Sant'Ilario d'Enza fino alla conclusione del procedimento, in quanto Comune con la maggiore quota di partecipazione. Con Del. C.C. nr. 25 del 13/05/2019 si è approvato lo scioglimento con conseguente cessazione e liquidazione del consorzio Comuni Bassa Val d'Enza che è ancora in corso
AGAC INFRASTRUTTURE S.p.A.	SI	Trattasi di Spa a totale partecipazione pubblica con affidamento diretto – si considera inclusa anche se quota di partecipazione inferiore all'1%
AGENZIA PER LA MOBILITA' SRL	NO	Trattasi di Srl a totale partecipazione pubblica non affidataria di servizi diretti e con quota di partecipazione inferiore all'1%
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA	SI	Trattasi di Ente strumentale partecipato con affidamento diretto – si considera inclusa anche se quota di partecipazione inferiore all'1%

VISTO pertanto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 03/09/2021 si è definito il perimetro di consolidamento per i seguenti enti e società partecipate:

Denominazione	% di partecipazione	Natura Giuridica	Inserimento in GAP	Per.to Cons.to	Metodo di consolidamento
ACER – Azienda casa Emilia Romagna	0,77	Ente strumentale partecipato	Si	Si	Proporzionale
AGAC Infrastrutture Spa	0,5758	Società partecipata	SI	Si	Proporzionale
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA	0,8403	Ente strumentale partecipato	SI	Si	Proporzionale

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 23/09/2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è proceduto ad approvare lo schema di Bilancio Consolidato 2020 per il Comune di Campegine;

VISTO lo schema di Bilancio Consolidato dell'anno 2020 per quanto riguarda il Conto Economico consolidato (All. A) e lo Stato Patrimoniale consolidato (All. B), allegati al presente atto quali parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che l'allegato Relazione sulla Gestione e Nota Integrativa (All. C), al presente atto fornisce informazioni sull'area di consolidamento e sugli organismi, enti e aziende che ne fanno parte, sui principi del consolidamento, sui criteri di redazione, sulle operazioni preliminari al consolidamento e sui criteri di valutazione adottati;

VISTI il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

ACCERTATO che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, è stato richiesto in merito al presente provvedimento, il parere del responsabile dei Servizi Finanziari in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

ACQUISITA la relazione del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 11-bis comma 2 lett. b) del D.Lgs. 118/2011;

Con voti favorevoli n. 8, astenuti zero, contrari n. 2 (Menozzi – Spanò), espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 11-bis del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio consolidato dell'esercizio 2020 del Comune di Campegine composto dal conto economico (allegato A) e dallo stato patrimoniale (allegato B), il quale risulta corredato dei seguenti documenti:
 - Relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa (allegato C);
 - Relazione dell'organo di revisione (allegato D);che si allegano al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;
- DI DARE ATTO che il conto economico consolidato si chiude con un risultato dell'esercizio di - € 159.726 così determinato:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	ANNO 2020
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.501.620
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.396.057
GESTIONE CARATTERISTICA	105.563
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	11.346
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-7.688
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	144.083
RISULTATO D'ESERCIZIO AL LORDO DELLE IMPOSTE	218.449
IMPOSTE SULL'ESERCIZIO	58.723
RISULTATO D'ESERCIZIO	159.726
di cui Risultato di terzi	

3. di dare atto che lo stato patrimoniale si chiude con un netto patrimoniale di €. 15.019.569,74, così determinato:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	ANNO 2020
CREDITI vs PARTECIPANTI	
Immobilizzazioni Immateriali	87.047,00
Immobilizzazioni Materiali	14.235.721,00
Immobilizzazioni Finanziarie	1.979.460,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	16.302.228,00
Rimanenze	2.353,00
Crediti	1.371.234,00
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
Disponibilità liquide	1.512.077,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.885.664,00
RATEI E RISCONTI	838,00
TOTALE DELL'ATTIVO	19.188.730,00

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	ANNO 2020
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	15.382.553,00
di cui: Patrimonio netto di pertinenza di terzi	
PATRIMONIO NETTO TOTALE	15.382.553,00
FONDI RISCHI ED ONERI	124.153,00
T.F.R.	16.745,00
DEBITI	3.338.952,00
RATEI E RISCONTI	326.327,00
TOTALE DEL PASSIVO	19.188.730,00

E quindi, con voti unanimi e favorevoli legalmente espressi;

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto a norma di legge

Il Sindaco

Avv. Giuseppe Artioli

Il Segretario Comunale

Dott. Giuseppe D'urso Pignataro



Comune di Campegine

Provincia di Reggio nell'Emilia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 DEL 21/09/2021

OGGETTO: BILANCIO CONSOLIDATO 2020 - APPROVAZIONE

Si esprime Parere Favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. B) del D.L. 174/2012

Motivazioni/Annotazioni:

Campegine li, 21/09/2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario

**I SETTORE: AFFARI GENERALI -
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
RISORSE**

Burani Nicola / ArubaPEC S.p.A.



Comune di Campegine

Provincia di Reggio nell'Emilia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 DEL 21/09/2021

OGGETTO: BILANCIO CONSOLIDATO 2020 - APPROVAZIONE

Si esprime Parere Favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. B) del D.L. 174/2012

Annotazioni:

Campegine li, 21/09/2021

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO**

Burani Nicola / ArubaPEC S.p.A.

COMUNE DI CAMPEGINE
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

PUBBLICAZIONE

Si attesta che la deliberazione n. 26 del 29/09/2021 è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio comunale on-line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dall'art. 124, 1° comma, D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000.

Campegine, li 07/10/2021

SEGRETARIO COMUNALE
D'URSO PIGNATARO GIUSEPPE

/ INFOCERT SPA

Dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dal 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n.267/2000.

Campegine, li 29/09/2021

SEGRETARIO COMUNALE
D'URSO PIGNATARO GIUSEPPE

/ INFOCERT SPA

La presente deliberazione è affissa all'albo pretorio on-line del Comune di Campegine per la pubblicazione dal 07/10/2021 al 22/10/2021
E' divenuta ESECUTIVA il 29/09/2021 ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18-08-00 n.267.

Campegine, li 07/10/2021

SEGRETARIO COMUNALE
D'URSO PIGNATARO GIUSEPPE /

INFOCERT SPA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0	1.277	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0	1.277		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	0	0	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	15.404	0	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.118	27.395	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	24.406	26.820	BI4	BI4
5	avviamento	0	0	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	BI6	BI6
9	altre	45.119	39.197	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	87.047	93.412		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	4.111.067	4.066.137		
1.1	Terreni	58.799	58.799		
1.2	Fabbricati	0	9.700		
1.3	Infrastrutture	4.052.268	3.997.638		
1.9	Altri beni demaniali	0	0		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	10.031.138	9.919.580		
2.1	Terreni	2.617.638	2.418.638	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	0	0		
2.2	Fabbricati	5.434.013	5.415.659		
a	di cui in leasing finanziario	0	0		
2.3	Impianti e macchinari	240.451	383.556	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario	0	0		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	38.923	35.847	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	234	0		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	267	2.917		
2.7	Mobili e arredi	38.040	29.388		
2.8	Infrastrutture	0	0		
2.99	Altri beni materiali	1.661.572	1.633.575		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	93.516	434.641	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	14.235.721	14.420.358		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	1.979.326	1.846.718	BI11	BI11
a	imprese controllate	32	25	BI11a	BI11a
b	imprese partecipate	1.390.424	1.118.014	BI11b	BI11b
c	altri soggetti	588.870	728.679		
2	Crediti verso	134	264	BI12	BI12
a	altre amministrazioni pubbliche	0	0	BI12a	BI12a
b	imprese controllate	0	0	BI12b	BI12b
c	imprese partecipate	0	0	BI12c	BI12c
d	altri soggetti	134	264	BI12c BI12d	BI12d
3	Altri titoli	0	0	BI13	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.979.460	1.846.982		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	16.302.228	16.360.752		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	2.353	2.353	CI	CI
	Totale	2.353	2.353		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	296.569	310.661		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0	0		
b	Altri crediti da tributi	296.569	310.661		
c	Crediti da Fondi perequativi	0	0		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	96.716	73.707		
a	verso amministrazioni pubbliche (tit ii)	96.716	73.707		
b	imprese controllate	0	0		CI12
c	imprese partecipate	0	0		
d	verso altri soggetti	0	0		
3	Verso clienti ed utenti	179.707	158.364	CI11	CI11
4	Altri Crediti	798.242	875.462	CI15	CI15
a	verso l'erario	1.147	283		
b	per attività svolta per c/terzi	831	0		
c	altri	796.264	875.179		
	Totale	1.371.234	1.418.194		
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
1	partecipazioni	0	0	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	altri titoli	0	0	CI16	CI15
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	0		
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
1	Conto di tesoreria	1.489.360	804.398		
a	Istituto tesoriere	1.489.360	804.398		CI1a
b	presso Banca d'Italia	0	0		
2	Altri depositi bancari e postali	22.717	19.466	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0	0	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0	0		
	Totale disponibilità liquide	1.512.077	823.864		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.885.664	2.244.411		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0	0	D	D
2	Risconti attivi	838	792	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	838	792		
	TOTALE DELL'ATTIVO	19.188.730	18.607.232		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	-2.221.321	-373.427	AI	AI
II	Riserve	17.444.148	15.503.105		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-212.112	-81.013	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	0	0	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	2.172.742	2.128.261		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	13.588.876	11.667.483		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	1.894.642	1.788.374		
III	Risultato economico dell'esercizio	159.726	-110.107	AIX	AIX
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		15.382.553	15.019.571		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		0	0		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		0	0		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		0	0		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾		15.382.553	15.019.571		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	983	670	B1	B1
2	per imposte	4.917	0	B2	B2
3	altri	117.382	81.187	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	871	56.551		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		124.153	138.408		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		16.745	15.005	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		16.745	15.005		
D) DEBITI ⁽¹⁾					
1	Debiti da finanziamento	2.072.519	2.093.713		
a	prestiti obbligazionari	293.972	545.972	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0	5.152		
c	verso banche e tesoriere	274.497	290.578	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	1.504.050	1.252.011	D5	
2	Debiti verso fornitori	985.741	577.128		
3	Acconti	0	1.079		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	4.931	175.267		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0	0		
b	altre amministrazioni pubbliche	2.755	146.438		
c	imprese controllate	0	0	D9	D8
d	imprese partecipate	0	0	D10	D9
e	altri soggetti	2.176	28.829		
5	altri debiti	275.761	265.707	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	3.374	22.832		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	280	1.954		
c	per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾	105.628	0		
d	altri	166.479	240.921		
TOTALE DEBITI (D)		3.338.952	3.112.894		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
Ratei passivi		84.951	69.031	E	E
Risconti passivi		241.376	252.323	E	E
1	Contributi agli investimenti	140.068	151.015		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	140.068	144.400		
b	<i>da altri soggetti</i>	0	6.615		
2	Concessioni pluriennali	101.308	101.308		
3	Altri risconti passivi	0	0		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		326.327	321.354		
TOTALE DEL PASSIVO		19.188.730	18.607.232		
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		1.002.294	636.977		
2) beni di terzi in uso		0	0		
3) beni dati in uso a terzi		0	0		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		0	0		
5) garanzie prestate a imprese controllate		0	0		
6) garanzie prestate a imprese partecipate		0	0		
7) garanzie prestate a altre imprese		0	0		
TOTALE CONTI D'ORDINE		1.002.294	636.977		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

(3) Le formule sono inserite anche nello schema del bilancio consolidato riguardante l'esercizio 2016



COMUNE DI CAMPEGINE
BILANCIO CONSOLIDATO 2020

Sommario

Sommario	2
Premessa	4
Quadro normativo di riferimento.....	5
Gli orientamenti della magistratura contabile	12
Metodi di consolidamento	13
Il perimetro di consolidamento	14
Acer Azienda Casa Emilia Romagna.....	17
Agac infrastrutture Spa.....	17
Societa' Destinazione turistica Romagna	19
Principi di consolidamento	19
Dati utilizzati per le operazioni di consolidamento	20
Criteri di valutazione.....	20
Operazioni di preconsolidamento	24
Operazioni di elisione	25
Prospetto delle operazioni in partita doppia.....	26
Applicazione di principi contabili uniformi	28
Analisi dello stato patrimoniale consolidato	28
Analisi delle principali variazioni intervenute e dati consolidati	28
Immobilizzazioni immateriali.....	29
Immobilizzazioni materiali.....	29
Immobilizzazioni finanziarie	31
Rimanenze	31
Crediti	31
Disponibilita' liquide	33
Ratei e Risconti attivi	34
Patrimonio netto	35

Prospetto di raccordo con il Patrimonio netto della Capogruppo	36
Fondi rischi ed oneri	37
Trattamento di Fine Rapporto	38
Debiti	38
Ratei e risconti passivi	41
Conti d' Ordine.....	42
Analisi del conto economico consolidato	44
Composizione del conto economico – componenti positivi e negativi	45
Composizione percentuale del conto economico – proventi ed oneri finanziari.....	47
Composizione percentuale del conto economico – rettifiche finanziarie	48
Composizione percentuale del conto economico – proventi ed oneri straordinari.....	48
Risultato economico dell'esercizio	49
Compensi spettanti ad amministratori e Sindaci delle principali aziende consolidate	50

Premessa

“Il bilancio consolidato è lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione.” (Principio Applicato Bilancio Consolidato All. 4/4 Dlgs. 118/2011). Il bilancio consolidato del “gruppo amministrazione pubblica” è quindi lo strumento preordinato a dare piena evidenza alla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'ente e della complessiva attività svolta dallo stesso attraverso le proprie articolazioni organizzative. Esso rappresenta – unitamente all'adozione di un sistema di contabilità economicopatrimoniale su cui il predetto documento contabile si fonda – un obiettivo centrale del d.lgs. n. 118 del 23 novembre 2011, come integrato e corretto dal d.lgs. n. 126/2014.

Tuttavia, il legislatore, dopo aver accordato agli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti il beneficio della gradualità d'applicazione delle norme sul consolidato, con l'attuale formulazione dell'art. 233-bis del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) ha stabilito, con norma a regime, che i suddetti enti dal 1° gennaio 2019 «possono non predisporre il bilancio consolidato» (cfr. art. 1, co. 831, L. 30 dicembre 2018, n. 145). È stata, così, significativamente ridimensionata la platea degli enti originariamente interessati alla redazione del bilancio consolidato come individuati dall'art. 11, co. 1, d.lgs. n. 118/2011.

Si aggiunge, da ultimo, la facoltà per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale, ai sensi dell'art. 232, co. 2, TUEL (come modificato dall'art. 15-quater del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla l. 28 giugno 2019, n. 58 e, successivamente, dall' art. 57, comma 2-ter, lett. a) e b), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157). Il legislatore, infatti, prevede che i suddetti Comuni «possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale».

A fronte della facoltatività dei predetti adempimenti, è onere degli Enti formalizzare la scelta con apposita deliberazione. Tale necessità può ricavarsi dalle richiamate finalità che la legge riconnette alla redazione del bilancio consolidato e alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale: sotto questo profilo, la diversa scelta dell'Ente deve essere supportata da adeguata motivazione nella quale si evidenzia come, nel caso concreto, gli elementi informativi offerti dalla contabilità finanziaria assolvano compiutamente alle anzidette finalità.

Il tema del consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica e la necessità del Governo centrale di *conoscere e tenere sotto controllo la spesa pubblica nel suo complesso, è uno degli aspetti principali affrontato dal recente processo di riforma della pubblica amministrazione.*

Quadro normativo di riferimento

Già con la legge n. 42 del 05/05/2009, in materia di federalismo fiscale e in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, all'art. 2 si stabilisce che debbano essere definiti e individuati "...i principi fondamentali per la redazione, entro un determinato termine, dei bilanci consolidati delle regioni e degli enti locali in modo tale da assicurare le informazioni relative ai servizi esternalizzati...".

Successivamente, il Decreto Legislativo del 23/06/2011 n. 118 regolando le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, recita: "Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, comma 1 e 2 (Regioni, Comuni, Province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate, unioni di comuni ed enti strumentali delle amministrazioni) adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati".

Infine il D.L. 174 del 10/10/2012 introduce, indirettamente, l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato per le Province ed i Comuni, andando ad integrare il TUEL con l'articolo 147-quater e disponendo che "i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica".

Il bilancio consolidato del "gruppo amministrazione pubblica", ai sensi del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, Allegato 4/4 al Dlgs. 118/2011, aggiornato al DM 01.03.2019, è obbligatorio:

- dall'esercizio 2016, con riferimento all'esercizio 2015, per tutti gli enti di cui all'articolo 1, comma 1 del Dlgs.118/2011;
- dall'esercizio 2017, con riferimento all'esercizio 2016, per gli enti non sperimentatori;

Per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, il citato DM 01.03.2019 ha stabilito che la predisposizione del bilancio consolidato non è obbligatoria.

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 secondo il quale *ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo.*

Quanto, poi, alla nota integrativa, il Principio contabile applicato Allegato n. 4/4 al Dlgs 118/2011, prevede che la medesima indichi:

- a. *i criteri di valutazione applicati;*
- b. *le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);*
- c. *distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;*
- d. *la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;*
- e. *la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento; la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;*
- f. *cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;*
- g. *per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;*
- h. *l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:*
 - a. *della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia; delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;*
 - b. *se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria.*
- i. *della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;*
- j. *della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;*
- k. *qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);*
- l. *l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:*

- a. della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate;*
- b. delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;*
- c. delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni.*

Il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011) definisce le modalità di consolidamento dei bilanci tra l'ente e le sue società partecipate, prevedendo la redazione di un bilancio consolidato del gruppo amministrazione pubblica funzionale alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria e patrimoniale nonché del risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente "amministrazione pubblica" attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le società che lo stesso partecipa o controlla.

Definisce altresì le regole operative, tecniche e contabili che devono essere seguite per redigere il bilancio consolidato. In particolare, la redazione del bilancio consolidato, è volta a:

1. sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente,
2. migliorare la pianificazione e la programmazione del gruppo nel suo complesso,
3. ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie del gruppo di enti e società che fanno capo all'amministrazione pubblica di riferimento.

La conoscenza dei conti nel pubblico, ha come scopo principale la ricostruzione dei flussi delle risorse finanziarie per valutarne l'efficacia. Deve quindi riguardare tutte le iniziative dell'ente, comprese quelle poste in essere da altri soggetti giuridici, quali gli organismi partecipati. L'accentuarsi del fenomeno dell'affidamento dei servizi comunali a soggetti terzi, attraverso società, spesso a partecipazione pubblica e a volte di intera proprietà dell'ente locale, induce ad esplorare e definire le modalità di rappresentazione dei dati di bilancio di queste gestioni che, diversamente, sfuggirebbero ad una valutazione unitaria.

Il bilancio consolidato – che va predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente a capo del "Gruppo amministrazione pubblica" alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato. Il modello di bilancio da adottare fa riferimento all'allegato sub 11 del Decreto Sperimentazione e prevede come allegati la relazione sulla gestione, comprensiva anche della nota integrativa e la relazione del collegio dei revisori.

E' approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

Il bilancio consolidato può essere quindi definito come strumento per la conoscenza e l'elaborazione di informazioni e risultati, finalizzato a orientare la pianificazione e la programmazione del "Gruppo" (che si esprime con il Documento Unico di Programmazione e con il bilancio di previsione).

Tra i vantaggi conseguenti alla formazione del Bilancio Consolidato si possono evidenziare una maggiore trasparenza nei costi dei servizi, una migliore efficienza negli stessi dovuta a una programmazione complessiva del Gruppo, una migliore risposta alla necessità di ricostruzione dei costi dei servizi offerti.

Il "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate dall'ente. Ci si riferisce, in tal modo, ad una nozione di controllo sia di "diritto", sia di "fatto" e sia "contrattuale" al capitale delle controllate e ad una nozione di partecipazione; pertanto, come prima attività, sarà necessario procedere alla ricognizione di tutte le partecipazioni dell'Ente, per esaminare e valutare correttamente il legame esistente tra la singola società e la capogruppo in relazione alle tipologie elencate e definite dal punto 2 dell'Allegato A/4 al D.Lgs. 118/2011.

Il principio, di conseguenza, prevede la predisposizione di due elenchi separati, di cui uno contenente l'indicazione di tutte le società, enti ed organismi partecipati dell'ente locale facenti parte del gruppo pubblico, l'altro le sole società, enti ed organismi partecipati facenti parte dell'area di consolidamento.

Sono da comprendere nel "gruppo amministrazione pubblica":

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del Dlgs 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica.
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni. Si distinguono in:
 - 2.1 enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a. ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b. ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c. esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d. ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e. esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a. ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

- b. ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica *non* rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Sono pertanto stati predisposti due distinti elenchi:

1. Elenco di enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica,
2. Elenco di enti, aziende e società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Ai sensi del punto 3.1 dell'Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011 gli enti, aziende e società facenti parte del gruppo amministrazione pubblica possono non essere compresi nel bilancio consolidato, nei casi di:

a. Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore

al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrelevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

b. Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il preconsuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

c. Enti in contabilità finanziaria non partecipanti alla sperimentazione a meno che non abbiano già adottato una contabilità economico-patrimoniale analoga a quella prevista dal Dlgs 118/2011 per gli enti in contabilità finanziaria.

In ogni caso, sono da considerare irrilevanti e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

Sono quindi stati verificati gli enti facenti parte del gruppo amministrazione pubblica da ricomprendere nell'area di consolidamento, non considerando gli organismi per i quali si detenga una partecipazione irrilevante o per i quali si sia nell'impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento, raffrontando i dati dell'Ente in relazione al totale dell'attivo, dei ricavi caratteristici e del patrimonio netto per ciascuno dei componenti del Gruppo comunale.

Gli orientamenti della magistratura contabile

La Sezione delle autonomie, in occasione della audizione del 29 maggio 2014 innanzi alla Commissione per l'attuazione del federalismo fiscale – nel riferire in ordine allo schema di decreto poi esitato nel d.lgs. 126/2014 – ha rimarcato come il consolidamento dei conti consenta di superare quel frazionamento dei soggetti erogatori di servizi pubblici che potrebbe rappresentare ostacolo ad una piena conoscibilità della situazione finanziaria complessiva che rappresenta condizione imprescindibile per la governabilità dei conti del Paese.

Nella medesima sede, seppur in diversa occasione, la Sezione delle autonomie non ha mancato di segnalare – proprio con riguardo all'adozione del bilancio consolidato e, più in generale, alla introduzione della contabilità economico-patrimoniale – le distonie che potevano riconnettersi ad una introduzione graduale di tali istituti ed al regime differenziato previsto per enti sperimentatori e non (cfr. appendice n. 1 alla predetta audizione recante “Focus sui tempi di attuazione della riforma per Regioni ed Enti locali”).

Analogamente la medesima Sezione – nell'ambito delle relazioni rese al Parlamento in materia di organismi partecipati degli enti territoriali (cfr. deliberazione n. 23/SEZAUT/2018/FRG, n. 27/SEZAUT/2017/FRG) – ha costantemente evidenziato la centralità del bilancio consolidato in quanto funzionale al rispetto, in termini di effettività, dei vincoli di finanza pubblica, argomentando, al riguardo, come a detti fini, sia necessaria una base conoscitiva omogenea con regole contabili uniformi per tutti i soggetti che, a vario titolo sono inclusi nel concetto di amministrazione pubblica.

Ciò in coerenza con le chiare indicazioni offerte dal principio contabile applicato n. 4/4 allegato al d.gs. n. 118/2011, secondo cui «Il bilancio consolidato è quindi lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione».

Metodi di consolidamento

I metodi ammessi dal principio sono il metodo integrale e quello proporzionale.

1. Il metodo integrale consiste nella sommatoria dei bilanci degli organismi partecipati inclusi nell'area di consolidamento con l'eliminazione dei rapporti debitori e creditori reciproci, dei costi e dei ricavi sorti da operazioni infragruppo e degli utili e delle perdite interne.

2. Il metodo proporzionale è un consolidamento effettuato in proporzione alla quota di capitale detenuta nelle partecipate. I valori delle partecipazioni vengono eliminati con i corrispondenti valori delle quote di pertinenze sul patrimonio netto delle partecipate. Non trovano rappresentazione le quote di patrimonio netto e reddito d'esercizio relative ai soci di minoranza.

E' possibile applicare un terzo metodo – metodo del patrimonio netto – qualora la capogruppo detenga partecipazioni in società o enti senza esercitare su di esse un controllo di diritto o di fatto, valorizzando in tal modo le partecipazioni in società ed enti che non rientrano nell'area di consolidamento. In questo caso è stato utilizzato il METODO proporzionale.

Il perimetro di consolidamento

Il Comune di Campegine partecipa ai seguenti enti/società che costituiscono il GAP:

- ACER Azienda Casa Emilia Romagna
- AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI ACT
- CONSORZIO COMUNI BASSA VAL D'ENZA
- AGAC INFRASTRUTTURE S.p.A.
- AGENZIA PER LA MOBILITA' S.r.l.
- DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA

Gli enti, le aziende e le società riportate concorrono a comporre il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione delle indicazioni formulate nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, e sono la base da cui occorre partire per definire i componenti del gruppo che confluiranno nel bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato ha il compito di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. In questo ambito concorrono a formare il "perimetro di consolidamento" soggetti economici nei confronti dei quali non è stata dichiarata una procedura concorsuale poiché non garanti di una gestione dell'attività ad essi assegnata tramite contratto di servizio o convenzione, o che non risultino per natura irrilevanti.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione. La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente". In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata."

Gli enti e le società partecipati facenti parte del GAP rientrano o meno nel Perimetro di consolidamento secondo le seguenti motivazioni di carattere soggettivo (inerenti la natura del soggetto giuridico considerato):

ENTE STRUMENTALE /SOCIETA'	INCLUSO NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	MOTIVAZIONI
ACER Azienda Casa Emilia Romagna	SI	Trattasi di Ente strumentale partecipato con affidamento diretto – si considera inclusa anche se quota di partecipazione inferiore all'1%
AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI ACT	NO	Trattasi di Srl a totale partecipazione pubblica non affidataria di servizi diretti e con quota di partecipazione inferiore all'1%
CONSORZIO COMUNI BASSA VAL D'ENZA	NO	Trattasi di Ente strumentale partecipato con affidamento diretto – non si considera inclusa in quanto l'ente non ha redatto il rendiconto 2020 in seguito a ipotesi di scioglimento approvato con Del. G.C. nr. 99 del 27/12/2018 in cui si prendeva atto della chiusura, al 31 dicembre 2018, del rapporto di tesoreria in capo al Consorzio e di autorizzare la conseguente cessione, richiesta dall'Assemblea dei soci, di tutti i rapporti economici attivi e passivi in capo al Comune di Sant'Ilario d'Enza fino alla conclusione del procedimento, in quanto Comune con la maggiore quota di partecipazione. Con Del. C.C. nr. 25 del 13/05/2019 si è approvato lo scioglimento con conseguente cessazione e liquidazione del consorzio Comuni Bassa Val d'Enza che è ancora in corso
AGAC INFRASTRUTTURE S.p.A.	SI	Trattasi di Spa a totale partecipazione pubblica con affidamento diretto – si considera inclusa anche se quota di partecipazione inferiore all'1%

AGENZIA PER LA MOBILITA' SRL	NO	Trattasi di Srl a totale partecipazione pubblica non affidataria di servizi diretti e con quota di partecipazione inferiore all'1%
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA	SI	Trattasi di Ente strumentale partecipato con affidamento diretto – si considera inclusa anche se quota di partecipazione inferiore all'1%

Acer Azienda Casa Emilia Romagna

L' Ente è di proprietà del Comune per il 0,77%.

Con la Legge del 2001 la proprietà degli alloggi di edilizia residenziale pubblica è stata trasferita ai Comuni , mentre gli Acer si occupano della gestione. Questo modifica il rapporto con le Amministrazioni locali: Acer diventa così un partner delle Amministrazioni , un'azienda al loro servizio che oltre che amministrare il patrimonio residenziale pubblico deve fornire anche una serie di servizi. Acer infatti si pone come protagonista e contribuisce fattivamente alla elaborazione delle politiche abitative nel loro insieme.

Costo del personale Euro 1.635.378.

Strumenti finanziari derivati: al 31.12.2019 risulta in essere un contratto derivato così caratterizzato:

Tipologia del contratto derivato Interest rate swap

Finalità Copertura

Valore nozionale 237.500

Non risultano perdite ripianate negli ultimi tre anni da parte del Comune.

Metodo di consolidamento utilizzato: proporzionale.

Agac infrastrutture Spa

La Società B è di proprietà del Comune per il 0,5758%.

Le attività della società sono la messa a disposizione delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento di servizi pubblici locali con particolare, ma non esclusivo riferimento al servizio idrico integrato

e comunque ai servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura, di depurazione delle acque reflue.

L'attività che viene svolta consiste inoltre nell'ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi.

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al fair value alla data di chiusura del bilancio. Nel caso di strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata le variazioni sono state iscritte a una riserva negativa di patrimonio netto. Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi ed oneri alla voce Strumenti Finanziari derivati passivi, mentre gli strumenti derivati con fair value positivo sono stati iscritti in un'apposita Riserva per la copertura dei flussi nel Patrimonio Netto.

Tutti gli strumenti finanziari derivati in essere sono stati valutati come di copertura.

La contabilizzazione nel bilancio 2019 del derivato non tiene conto delle modifiche apportate al principio contabile OIC 32, non avendo la società intenzione di estinguere il finanziamento la cui durata è molto lunga (scadenza 31/12/2034) e con tassi oscillabili, non prevedibili.

Si rinvia all'approfondimento dei derivati nell'apposito paragrafo nel proseguo della Nota Integrativa.

Non risultano perdite ripianate negli ultimi tre anni da parte del Comune.

Metodo di consolidamento utilizzato: proporzionale.

Società' Destinazione turistica Romagna

La Destinazione turistica "Romagna (Province di Ferrara, Forlì- Cesena, Ravenna e Rimini)" svolge le funzioni previste dalla legge regionale n. 4 del 2016, e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti.

E' istituita ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema Organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica.

E' un ente pubblico strumentale degli enti locali ai sensi dell'articolo 11-ter del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

La società' non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Non risultano perdite ripianate negli ultimi tre anni da parte del Comune.

Metodo di consolidamento utilizzato: proporzionale.

Principi di consolidamento

I principi di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

-Il valore contabile delle partecipazioni consolidate, secondo il metodo proporzionale, in sede di primo consolidamento è eliminato a fronte del patrimonio netto delle imprese partecipate valutato a valori correnti. La differenza tra il costo di acquisizione delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto, risultante all'atto dell'acquisto, è imputata alle specifiche voci dell'attivo e del passivo sulla base di apposite valutazioni. L'eventuale differenza residua negativa è iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento"; se positiva, qualora non allocabile a specifiche voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale, è iscritta in una voce dell'attivo denominata "Differenza di consolidamento" oppure, in assenza di utilità futura, è portata in detrazione della "Riserva di consolidamento" fino a concorrenza della medesima, con eventuale addebito a Conto Economico della parte residua; se dipende da una rivalutazione della posta rispetto all' anno precedente va allocata nel conto economico;

-Le attività, le passività, i costi, gli oneri, i ricavi e proventi delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale sono assunti per intero nel bilancio consolidato a prescindere

dalla percentuale di partecipazione dell'impresa controllante; nel caso di metodo proporzionale sono assunti in percentuale;

-I dividendi, le rivalutazioni e le svalutazioni di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da alienazioni infragruppo di tali partecipazioni sono oggetto di eliminazione;

-In sede di determinazione del patrimonio netto e del risultato economico di Gruppo, le quote di competenza di soci terzi sono evidenziate in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico soltanto se viene utilizzato il metodo integrale;

-I crediti, i debiti, i costi, gli oneri, i ricavi e i proventi relativi alle imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione, così come sono altresì oggetto di eliminazione le garanzie, gli impegni ed i rischi relativi alle imprese in questione;

-Gli utili e le perdite derivanti da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e non ancora realizzati alla data di bilancio sono oggetto di eliminazione. L'eliminazione non è effettuata quando gli utili o le perdite sono di importo irrilevante.

Dati utilizzati per le operazioni di consolidamento

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2018 di tutti gli organismi e le società del Gruppo, già approvati dai rispettivi organi amministrativi, opportunamente rettificati ove necessario per omogeneizzarne i criteri di valutazione ai fini delle operazioni di consolidamento. I dati relativi alle operazioni infragruppo sono stati comunicati dalle medesime società all'Ente consolidante e da questo controllati e valutati ai fini delle elisioni. Note e commenti sono stati estrapolati dalle rispettive note integrative e riportati in valori assoluti solo ed esclusivamente in quanto significativi, facendo invio per approfondimenti ai documenti di riferimento.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

I criteri di valutazione a cui si sono attenute le aziende del gruppo si conformano alle norme del Codice Civile e dei Principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché i principi contabili IPSAS (International Public Sector Accounting Standards).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi, componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

Più in dettaglio i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali: sono state iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi ammortamenti. Le immobilizzazioni immateriali vengono svalutate qualora il valore delle stesse risulti durevolmente inferiore alla possibilità economica di utilizzazione. Il valore delle stesse è ripristinato se vengono meno le ragioni che ne hanno determinato la svalutazione.

Immobilizzazioni Materiali: sono iscritte a bilancio al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo le aliquote indicate nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011 ed in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni, come previsto dal Codice Civile, da parte delle componenti del Gruppo. Poiché i cespiti oggetto di ammortamento hanno caratteristiche differenti in relazione alle specifiche attività a cui sono funzionali, si è ritenuto di mantenere inalterati i criteri di valutazione specifici, senza rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti per le medesime tipologie di beni. Si ritiene, in questo caso, la deroga al principio di uniformità dei criteri di valutazione maggiormente idonea a perseguire l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

Immobilizzazioni Finanziarie – Partecipazioni e altri titoli: le partecipazioni in società collegate e altre società e gli altri titoli destinati a rimanere nel portafoglio delle società per un periodo duraturo, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e vengono svalutati in presenza di perdite durature di valore rilevante per il Gruppo. Per l'Ente consolidante sono invece valutate secondo le norme del codice civile, al valore del patrimonio netto, in modo da tener meglio conto del valore effettivo patrimoniale della partecipazione.

Immobilizzazioni Finanziarie – crediti Immobilizzati: i crediti immobilizzati sono iscritti a bilancio al valore nominale.

Rimanenze: la voce patrimoniale "rimanenze" comprende l'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

Crediti: sono iscritti a bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, come da risultanze del rendiconto 2019, ed accantonato con concetto di prudenza e tenuto conto del presumibile valore di realizzo dei crediti medesimi. Salvo diversa esplicita indicazione, i crediti sono da intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Disponibilità liquide: sono iscritte a bilancio al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri: sono stanziati per coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del bilancio, non sono determinabili in ammontare preciso. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato: rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti: sono stati iscritti a bilancio al loro valore nominale. Salvo diversa esplicita indicazione i debiti debbono intendersi liquidabili entro l'esercizio successivo.

Ratei e risconti: i ratei e risconti, attivi e passivi, sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti pluriennali sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Costi e Ricavi: i costi ed i ricavi sono iscritti in base al criterio della competenza economica e temporale. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Imposte sul reddito: le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile calcolato in conformità alle disposizioni della normativa fiscale vigente. Per l'Ente consolidante le imposte sono sostanzialmente rappresentate dall'IRAP sulle spese di personale, oltre ad altre imposte indirette quali IVA, imposte di bollo, imposta di registro.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi: Sono riportati i rischi, gli impegni e le garanzie prestate e ricevute ai rispettivi valori nominali ed i beni di terzi ricevuti in comodato.

Operazioni di preconsolidamento

Le attività da compiere prima del consolidamento riguardano l'allineamento dei saldi contabili e le rettifiche di consolidamento per le operazioni infragruppo andando ad evidenziare:

- le operazioni avvenute nell'esercizio all'interno del perimetro distinguendo per tipologia (rapporti finanziari debito/credito; acquisti/vendite beni e servizi; operazioni relative alle immobilizzazioni; pagamento dei dividendi; trasferimenti in c/c capitale e di parte corrente);
- le modalità di contabilizzazione delle operazioni che si sono verificate con individuazione della corrispondenza dei saldi reciproci;
- la presenza di eventuali disallineamenti con i relativi adeguamenti dei valori delle poste attraverso le scritture contabili. Sono state effettuate tre scritture di preconsolidamento ai fini della corretta allocazione dei proventi/oneri straordinari riferiti alla società Agac.

Operazioni di elisione

Per quanto riguarda le rettifiche di consolidamento devono essere eliminati tutti i valori economici e finanziari **(in % rispetto alla quota di partecipazione)** che sono sorti per relazioni fra l'ente e gli organismi partecipati che si collocano all'interno del perimetro di consolidamento, perché questi valori sono superflui nella rappresentazione dei rapporti fra il gruppo e l'esterno.

Le rettifiche di consolidamento si dividono a loro volta in due grandi categorie:

1. Rettifiche non influenti sul risultato economico di gruppo, quali l'eliminazione crediti e debiti infragruppo e l'eliminazione dei proventi ed oneri ad essi correlati;
2. Rettifiche con riflesso sul risultato economico di gruppo (in presenza o meno di interessi di minoranza).

Occorre effettuare le elisioni/eliminazioni sia fra capogruppo e società controllate e/o partecipate, che fra le medesime società. Queste ultime debbono essere effettuate al minor valore percentuale corrispondente alla quota di partecipazione posseduta dalla Capogruppo. Sono state effettuate altresì le eliminazioni della quota di PN afferente le partecipazioni della capogruppo nelle varie società' nonché' relative alle operazioni infragruppo, come comunicato dall'Ente ed esclusivamente riferite alle società comprese nel perimetro.

Prospetto delle operazioni in partita doppia

Bilancio Consolidato 2020 Comune di Campegine – Relazione sulla gestione e nota integrativa

CODICE	TIPO ELISIONE	DESCRIZIONE	DARE	AVERE	PARTECIPATA	IMPORTE INTEF	DESCRIZIONE RETTIFICA
SPA.CII.3_E12	PARTECIPATA-C	Crediti verso cli	0,00 €	95,00 €	AZIENDA CASA	12.339,00 €	SPA.CII.3_E12 - Crediti verso clienti e utenti entro 12 mesi
SPP.D.2_E12	PARTECIPATA-C	Debiti verso for	95,00 €	0,00 €	CAPOGRUPPO	12.339,00 €	SPA.CII.3_E12 - Crediti verso clienti e utenti entro 12 mesi
SPP.D.2_E12	PARTECIPATA-C	Debiti verso for	6,00 €	0,00 €	AZIENDA CASA	808,00 €	SPP.D.2_E12 - Debiti verso fornitori entro 12 mesi
SPA.CII.3_E12	PARTECIPATA-C	Crediti verso cli	0,00 €	6,00 €	CAPOGRUPPO	808,00 €	SPP.D.2_E12 - Debiti verso fornitori entro 12 mesi
CE.A.4.a	PARTECIPATA-C	Proventi deriva	10,00 €	0,00 €	AGAC INFRASTR	1.775,00 €	CE.A.4.a - Proventi derivanti dalla gestione dei beni
CE.B.11	PARTECIPATA-C	Utilizzo beni di	0,00 €	10,00 €	CAPOGRUPPO	1.775,00 €	CE.A.4.a - Proventi derivanti dalla gestione dei beni
CE.B.18	PARTECIPATA-C	Oneri diversi di	0,00 €	14,00 €	AGAC INFRASTR	2.432,00 €	CE.B.18 - Oneri diversi di gestione
CE.A.8	PARTECIPATA-C	Altri ricavi e pro	14,00 €	0,00 €	CAPOGRUPPO	2.432,00 €	CE.B.18 - Oneri diversi di gestione
SPP.D.2_E12	PARTECIPATA-C	Debiti verso for	0,00 €	0,00 €	AGAC INFRASTR	66,00 €	SPP.D.2_E12 - Debiti verso fornitori entro 12 mesi
SPA.CII.3_E12	PARTECIPATA-C	Crediti verso cli	0,00 €	0,00 €	CAPOGRUPPO	66,00 €	SPP.D.2_E12 - Debiti verso fornitori entro 12 mesi
CE.E.24.c	PRE-CONSOLIDA	Sopravvenienze	0,00 €	177,00 €	AGAC INFRASTR	30.740,00 €	CE.A.4.a - Proventi derivanti dalla gestione dei beni
CE.A.4.a	PRE-CONSOLIDA	Proventi deriva	177,00 €	0,00 €	AGAC INFRASTR	30.740,00 €	CE.A.4.a - Proventi derivanti dalla gestione dei beni
CE.A.4.a	PRE-CONSOLIDA	Proventi deriva	35,00 €	0,00 €	AGAC INFRASTR	6.078,00 €	CE.A.4.a - Proventi derivanti dalla gestione dei beni
CE.E.24.d	PRE-CONSOLIDA	Plusvalenze pat	0,00 €	35,00 €	AGAC INFRASTR	6.078,00 €	CE.A.4.a - Proventi derivanti dalla gestione dei beni
CE.B.18	PRE-CONSOLIDA	Oneri diversi di	0,00 €	28,00 €	AGAC INFRASTR	4.863,00 €	CE.B.18 - Oneri diversi di gestione
CE.E.25.b	PRE-CONSOLIDA	Sopravvenienze	28,00 €	0,00 €	AGAC INFRASTR	4.863,00 €	CE.B.18 - Oneri diversi di gestione
SPA.BIV.1.c	ANNULLAMENT	altri soggetti.	0,00 €	192,00 €	CAPOGRUPPO		Annullamento partecipazione DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA voce SPA.BIV.1.c - altri sogge
RIS.CON	ANNULLAMENT	Riserve di Cons	192,00 €	0,00 €	RISERVA		Annullamento partecipazione DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA voce SPA.BIV.1.c - altri sogge
SPA.BIV.1.c	ANNULLAMENT	altri soggetti.	0,00 €	0,00 €	CAPOGRUPPO		Annullamento partecipazione AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA ACER REGGIO EMILIA voce SPA.B
RIS.CON	ANNULLAMENT	Riserve di Cons	0,00 €	0,00 €	RISERVA		Annullamento partecipazione AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA ACER REGGIO EMILIA voce SPA.B
SPA.BIV.1.b	ANNULLAMENT	imprese parteci	0,00 €	791.037,00 €	CAPOGRUPPO		Annullamento partecipazione AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A. voce SPA.BIV.1.b - imprese partecip
RIS.CON	ANNULLAMENT	Riserve di Cons	791.037,00 €	0,00 €	RISERVA		Annullamento partecipazione AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A. voce SPA.BIV.1.b - imprese partecip
RIS.CON	ANNULLAMENT	Riserve di Cons	0,00 €	106.269,00 €	RISERVA		Ann. Patr. N. AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA ACER REGGIO EMILIA
SPP.AI	ANNULLAMENT	Fondo di dotazi	17.625,00 €	0,00 €	AZIENDA CASA EMILIA ROMAGN		Ann. Patr. N. AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA ACER REGGIO EMILIA
SPP.AII.a	ANNULLAMENT	da risultato eco	0,00 €	15.080,00 €	AZIENDA CASA EMILIA ROMAGN		Ann. Patr. N. AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA ACER REGGIO EMILIA
SPP.AII.b	ANNULLAMENT	da capitale	103.724,00 €	0,00 €	AZIENDA CASA EMILIA ROMAGN		Ann. Patr. N. AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA ACER REGGIO EMILIA
SPP.AII.c	ANNULLAMENT	da permessi di c	0,00 €	0,00 €	AZIENDA CASA EMILIA ROMAGN		Ann. Patr. N. AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA ACER REGGIO EMILIA
SPP.AII.d	ANNULLAMENT	riserve indispor	0,00 €	0,00 €	AZIENDA CASA EMILIA ROMAGN		Ann. Patr. N. AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA ACER REGGIO EMILIA
SPP.AII.e	ANNULLAMENT	altre riserve inc	0,00 €	0,00 €	AZIENDA CASA EMILIA ROMAGN		Ann. Patr. N. AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA ACER REGGIO EMILIA
RIS.CON	ANNULLAMENT	Riserve di Cons	0,00 €	192,00 €	RISERVA		Ann. Patr. N. DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA
SPP.AI	ANNULLAMENT	Fondo di dotazi	0,00 €	0,00 €	DESTINAZIONE TURISTICA ROM		Ann. Patr. N. DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA
SPP.AII.a	ANNULLAMENT	da risultato eco	192,00 €	0,00 €	DESTINAZIONE TURISTICA ROM		Ann. Patr. N. DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA
SPP.AII.b	ANNULLAMENT	da capitale	0,00 €	0,00 €	DESTINAZIONE TURISTICA ROM		Ann. Patr. N. DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA
SPP.AII.c	ANNULLAMENT	da permessi di c	0,00 €	0,00 €	DESTINAZIONE TURISTICA ROM		Ann. Patr. N. DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA
SPP.AII.d	ANNULLAMENT	riserve indispor	0,00 €	0,00 €	DESTINAZIONE TURISTICA ROM		Ann. Patr. N. DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA
SPP.AII.e	ANNULLAMENT	altre riserve inc	0,00 €	0,00 €	DESTINAZIONE TURISTICA ROM		Ann. Patr. N. DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA
RIS.CON	ANNULLAMENT	Riserve di Cons	0,00 €	789.995,00 €	RISERVA		Ann. Patr. N. AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.
SPP.AI	ANNULLAMENT	Fondo di dotazi	691,00 €	0,00 €	AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.		Ann. Patr. N. AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.
SPP.AII.a	ANNULLAMENT	da risultato eco	848.649,00 €	0,00 €	AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.		Ann. Patr. N. AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.
SPP.AII.b	ANNULLAMENT	da capitale	0,00 €	0,00 €	AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.		Ann. Patr. N. AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.
SPP.AII.c	ANNULLAMENT	da permessi di c	0,00 €	0,00 €	AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.		Ann. Patr. N. AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.
SPP.AII.d	ANNULLAMENT	riserve indispor	0,00 €	0,00 €	AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.		Ann. Patr. N. AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.
SPP.AII.e	ANNULLAMENT	altre riserve inc	0,00 €	59.345,00 €	AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.		Ann. Patr. N. AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.
RIS.CON	GESTIONE DIFFE	Riserve di Cons	0,00 €	1.042,00 €	RISERVA		Allocazione differenza di annullamento positiva AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.
SPA.BI.9	GESTIONE DIFFE	Altre	1.042,00 €	0,00 €	CAPOGRUPPO		Allocazione differenza di annullamento positiva AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.
RIS.CON	GESTIONE DIFFE	Riserve di Cons	106.269,00 €	0,00 €	RISERVA		Allocazione differenza di annullamento negativa AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA ACER REGGIO
SPP.AII.e	GESTIONE DIFFE	altre riserve inc	0,00 €	106.269,00 €	CAPOGRUPPO		Allocazione differenza di annullamento negativa AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA ACER REGGIO
SPP.AII.a	CHIUSURA (AUT	da risultato eco	0,00 €	0,00 €	CAPOGRUPPO		Chiusura bilancio da RC a Riserve altre riserve indisponibili
SPP.AII.e	CHIUSURA (AUT	altre riserve inc	0,00 €	0,00 €	CAPOGRUPPO		Chiusura bilancio da RC a Riserve altre riserve indisponibili
RIS.CON	CHIUSURA (AUT	Riserve di Cons	0,00 €	0,00 €	RISERVA		Chiusura bilancio da RC a Riserve altre riserve indisponibili

Applicazione di principi contabili uniformi

Le tabelle riportano il confronto con i dati afferenti il bilancio consolidato 2020.

Analisi dello stato patrimoniale consolidato

Si espongono di seguito i dati contabili afferenti lo stato patrimoniale consolidato, e verranno commentate le voci principali riferite a crediti, debiti, patrimonio netto e risultato di esercizio.

Analisi delle principali variazioni intervenute e dati consolidati

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione. Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2019	Variazione +/-	31/12/2020
costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	15.404,00	15.404,00
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	27.395,00	-25.277,00	2.118,00
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	26.820,00	-2.414,00	24.406,00
avviamento	0,00	0,00	0,00
immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
altre	39.197,00	5.922,00	45.119,00
Totale immobilizzazioni immateriali	93.412,00	-6.365,00	87.047,00

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	31/12/2019	Variazione +/-	31/12/2020
Beni demaniali	4.066.137,00	44.930,00	4.111.067,00
Terreni	58.799,00	0,00	58.799,00
Fabbricati	9.700,00	-9.700,00	0,00
Infrastrutture	3.997.638,00	54.630,00	4.052.268,00
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali (3)	9.919.580,00	111.558,00	10.031.138,00
Terreni	2.418.638,00	199.000,00	2.617.638,00
Fabbricati	5.415.659,00	18.354,00	5.434.013,00
Impianti e macchinari	383.556,00	-143.105,00	240.451,00
Attrezzature industriali e commerciali	35.847,00	3.076,00	38.923,00
Mezzi di trasporto	0,00	234,00	234,00
Macchine per ufficio e hardware	2.917,00	-2.650,00	267,00
Mobili e arredi	29.388,00	8.652,00	38.040,00
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Diritti reali di godimento	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	1.633.575,00	27.997,00	1.661.572,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	434.641,00	-341.125,00	93.516,00
Totale immobilizzazioni materiali	14.420.358,00	-184.637,00	14.235.721,00

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili indisponibili.

Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2019	Variazione +/-	31/12/2020
Partecipazioni in	1.846.718,00	132.608,00	1.979.326,00
imprese controllate	25,00	7,00	32,00
imprese partecipate	1.118.014,00	272.410,00	1.390.424,00
altri soggetti	728.679,00	-139.809,00	588.870,00
Crediti verso	264,00	-130,00	134,00
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
imprese controllate	0,00	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
altri soggetti	264,00	-130,00	134,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.846.982,00	132.478,00	1.979.460,00

Rimanenze

Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

Rimanenze	31/12/2019	Variazione +/-	31/12/2020
Rimanenze	2.353,00	0,00	2.353,00
Totale	2.353,00	0,00	2.353,00

Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria per l'Ente consolidante in contabilità finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento. L'ammontare del fondo svalutazione crediti dovrebbe essere, data la metodologia di calcolo dell'accantonamento al fondo stesso di cui ai punti n. 4.20 e n. 4.27, di importo almeno pari a quello inserito nel conto del bilancio. Si riportano di seguito le principali posizioni creditorie delle società/enti consolidati:

Crediti	31/12/2019	Variazione +/-	31/12/2020
Crediti di natura tributaria	310.661,00	-14.092,00	296.569,00
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	310.661,00	-14.092,00	296.569,00
Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	73.707,00	23.009,00	96.716,00
verso amministrazioni pubbliche	73.707,00	23.009,00	96.716,00
imprese controllate	0,00	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Verso clienti ed utenti	158.364,00	21.343,00	179.707,00
Altri Crediti	875.462,00	-77.220,00	798.242,00
verso l'erario	283,00	864,00	1.147,00
per attività svolta per c/terzi	0,00	831,00	831,00
altri	875.179,00	-78.915,00	796.264,00
Totale crediti	1.418.194,00	-46.960,00	1.371.234,00

Per quanto riguarda tale voce Crediti, si precisa quanto segue:

Acer

La voce crediti v/ clienti comprende:

Voce	Al 31.12.2020	Al 31.12.19	Differenza
Crediti v/clienti (11705 11706 11711)	1.060.395	1.268.198	-207.803
Crediti v/utenti assegnatari (111)	12.847.858	12.127.695	720.163
Sub Totale	13.908.253	13.395.893	512.360
F.do svalutazione crediti (20801)	-1.437.515	-1.391.207	-46.308
Totale	12.470.738	12.004.686	466.052

I crediti al 31/12/2020 ammontano a euro 12.470.738 e sono superiori di euro 598.294 rispetto al bilancio precedente. Ai sensi del punto n. 6) dell'art. 2427 del C.C., si precisa che negli elementi dell'attivo rientranti nella voce in esame ci sono crediti di durata residua superiore a cinque anni .

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	31/12/2019	Variazione +/-	31/12/2020
Conto di tesoreria	804.398,00	684.962,00	1.489.360,00
Istituto tesoriere	804.398,00	684.962,00	1.489.360,00
presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	19.466,00	3.251,00	22.717,00
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	823.864,00	688.213,00	1.512.077,00

Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- Conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente consolidante, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva;
- Altri depositi bancari e postali;
- Assegni;
- Denaro e valori in cassa.

Ratei e Risconti attivi

Ratei e risconti attivi	31/12/2019	Variazione +/-	31/12/2020
Ratei attivi	0	0,00	0,00
Risconti attivi	792	46,00	838,00
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	792	46,00	838,00

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi e i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Patrimonio netto

Patrimonio Netto	31/12/2019	Variazione +/-	31/12/2020
Fondo di dotazione	-373.427,00	-1.847.894,00	-2.221.321,00
Riserve	15.503.105,00	1.941.043,00	17.444.148,00
da risultato economico di esercizi precedenti	-81.013,00	-131.099,00	-212.112,00
da capitale	0,00	0,00	0,00
da permessi di costruire	2.128.261,00	44.481,00	2.172.742,00
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili	11.667.483,00	1.921.393,00	13.588.876,00
altre riserve indisponibili	1.788.374,00	106.268,00	1.894.642,00
Risultato economico dell'esercizio	-110.107,00	269.833,00	159.726,00
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	15.019.571,00	362.982,00	15.382.553,00
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	15.019.571,00	362.982,00	15.382.553,00

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino a oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- fondo di dotazione;
- riserve;
- risultati economici positivi o (negativi) di esercizio
- riserve indisponibili

Prospetto di raccordo con il Patrimonio netto della Capogruppo

Patrimonio Netto	PN CAPOGRUPPO 31/12/2020	Variazione +/-	PN CONSOLIDATO 31/12/2020
Fondo di dotazione	-2.221.321,00	0,00	-2.221.321,00
Riserve	17.337.879,00	106.269,00	17.444.148,00
da risultato economico di esercizi precedenti	-212.112,00	0,00	-212.112,00
da capitale	0,00	0,00	0,00
da permessi di costruire	2.172.742,00	0,00	2.172.742,00
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili	13.588.876,00	0,00	13.588.876,00
altre riserve indisponibili	1.788.373,00	106.269,00	1.894.642,00
Risultato economico dell'esercizio	141.893,00	17.833,00	159.726,00
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		15.382.553,00	15.382.553,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	15.258.451,00	124.102,00	15.382.553,00

Fondi rischi ed oneri

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	31/12/2019	Variazione +/-	31/12/2020
per trattamento di quiescenza	670,00	313,00	983,00
per imposte	0,00	4.917,00	4.917,00
altri	81.187,00	36.195,00	117.382,00
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	56.551,00	-55.680,00	871,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	138.408,00	-14.255,00	124.153,00

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.

Trattamento di Fine Rapporto

C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	31/12/2019	Variazione +/-	31/12/2020
TOTALE T.F.R. (C)	15.005,00	1.740,00	16.745,00

Debiti

D) DEBITI (1)	31/12/2019	Variazione +/-	31/12/2020
Debiti da finanziamento	2.093.713,00	-21.194,00	2.072.519,00
prestiti obbligazionari	545.972,00	-252.000,00	293.972,00
v/ altre amministrazioni pubbliche	5.152,00	-5.152,00	0,00
verso banche e tesoriere	290.578,00	-16.081,00	274.497,00
verso altri finanziatori	1.252.011,00	252.039,00	1.504.050,00
Debiti verso fornitori	577.128,00	408.613,00	985.741,00
Acconti	1.079,00	-1.079,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	175.267,00	-170.336,00	4.931,00
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	146.438,00	-143.683,00	2.755,00
imprese controllate	0,00	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
altri soggetti	28.829,00	-26.653,00	2.176,00
altri debiti	265.707,00	10.054,00	275.761,00
tributari	22.832,00	-19.458,00	3.374,00
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.954,00	-1.674,00	280,00
per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	105.628,00	105.628,00
altri	240.921,00	-74.442,00	166.479,00
TOTALE DEBITI (D)	3.112.894,00	226.058,00	3.338.952,00

I debiti sono articolati in:

- Debiti da finanziamento dell'ente: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.
- Debiti verso fornitori:

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Per quanto riguarda Acer emerge la seguente situazione:

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori sono rappresentati nella seguente tabella:

Debiti verso Comuni per fabbricati da cedere gratuitamente ai Comuni	€ 2.080.695
Totale	€ 2.080.695

e risultano così suddivisi:

€	1.776.474	per reinvestimenti dei Comuni legge 560 e legge 457 (221)
€	304.221	finanziamenti Programmi NAPS (222)
€	2.080.695	Totale

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori ammontano a **€ 1.289.882** così distinti:

Debiti verso imprese e professionisti (21501 – 21502- 21503)	€ 1.165.767
Debiti per fatture da ricevere (21911)	€ 124.115
Totale	€ 1.289.882

Tali debiti sono esigibili per il loro intero importo entro l'esercizio successivo.

Per quanto riguarda Agac emerge quanto segue:

Analisi dei debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali abbreviato

Descrizione	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	25.624.827	5.000.000	5.000.000	37.160.104	42.160.104

Al fine di procedere al finanziamento del progetto di realizzazione degli impianti fotovoltaici, la società, in data 14/11/2013, ha provveduto a sottoscrivere un contratto di finanziamento con Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A. con scadenza 31/10/2030. Il finanziamento risulta garantito da pegni sui conti correnti dedicati alla gestione del progetto. Per tutta la durata del mutuo e sino al suo completo rimborso, l'impresa si è obbligata, inoltre ad astenersi dall'effettuare distribuzioni di dividendi, utili e/o o riserve di qualsiasi natura in presenza di una perdita di bilancio e/o in caso di un inadempimento, da parte propria, di qualsiasi obbligazione di pagamento prevista ai sensi del contratto di Finanziamento.

Ratei e risconti passivi

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	31/12/2019	Variazione +/-	31/12/2020
Ratei passivi	69.031,00	15.920,00	84.951,00
Risconti passivi	252.323,00	-10.947,00	241.376,00
Contributi agli investimenti	151.015,00	-10.947,00	140.068,00
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	<i>144.400,00</i>	<i>-4.332,00</i>	<i>140.068,00</i>
<i>da altri soggetti</i>	<i>6.615,00</i>	<i>-6.615,00</i>	<i>0,00</i>
Concessioni pluriennali	101.308,00	0,00	101.308,00
Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	321.354,00	4.973,00	326.327,00

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Conti d' Ordine

Devono essere iscritti in calce allo stato patrimoniale e suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto e indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria).

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

CONTI D'ORDINE	31/12/2019	Variazione +/-	31/12/2020
1) Impegni su esercizi futuri	636.977,00	365.317,00	1.002.294,00
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	636.977,00	365.317,00	1.002.294,00

Per quanto riguarda Acer si precisa quanto segue:

- Fidejussioni varie per un importo complessivo di €. 1.011.086 rilasciate ai Comuni a garanzia di oneri vari di urbanizzazione e concessioni edilizie per l'edificazione degli immobili:
- Fidejussione pari ad € 6.527 rilasciata da Unicredit Banca a favore dell'Agenzia dell'Entrate a garanzia del credito relative alle imposte di Acer Iniziative Immobiliari.
- Fidejussione pari ad € 82.668 rilasciata da Unicredit Banca a favore Istituto Immobiliare del Nord per Palazzo del Carbone.
- *Garanzie reali per un totale di € 10.066.028 così formate:*
- Ipoteca di primo grado sulla sede sociale, in favore di Unicredit Spa di € 3.570.000 per mutuo di € 2.100.000 ottenuto per l'acquisto della sede medesima.
- Ipoteca in favore di Unicredit spa per € 6.496.028 rilasciata su beni immobili di ACER per mutuo di € 3.821.193, contratto in anticipazione a favore dei seguenti comuni e per i relativi importi.

Quota capitale originaria mutuo:

Guastalla Via Costa	€	486.986
Reggiolo Via Dalla Chiesa	€	600.886
Fabbrico (ex cantina)	€	1.149.428
Campagnola (Palazzo Baccarini)	€	<u>632.306</u>
	€	2.869.606

- Pegno di €. 25.000 sui contributi GCE incassati da ACER su c/c vincolato BNL per l'impianto fotovoltaico della sede.
- Beni di terzi:
- Beni di terzi in conto deposito pari a € 6.246.

Analisi del conto economico consolidato

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)".

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

1. è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
2. l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento).

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- a. per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- b. per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- c. per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

Composizione del conto economico – componenti positivi e negativi

Macro Classe A componenti positivi della gestione

Macroclasse A componenti positivi della gestione	Importi	%
Proventi da tributi	3.043.886,00	67,62%
Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00%
Proventi da trasferimenti e contributi	950.473,00	21,11%
Proventi da trasferimenti correnti	839.220,00	18,64%
Quota annuale di contributi agli investimenti	4.332,00	0,10%
Contributi agli investimenti	106.921,00	2,38%
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	390.582,00	8,68%
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	44.797,00	1,00%
Ricavi della vendita di beni	20.823,00	0,46%
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	324.962,00	7,22%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00%
Altri ricavi e proventi diversi	116.679,00	2,59%
totale componenti positivi della gestione A)	4.501.620,00	100,00%

Macro Classe B componenti negativi della gestione

Macroclasse B componenti negativi della gestione	Importi	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	107.295,00	2,44%
Prestazioni di servizi	1.810.905,00	41,19%
Utilizzo beni di terzi	13.744,00	0,31%
Trasferimenti e contributi	981.943,00	22,34%
Trasferimenti correnti	981.943,00	22,34%
Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00%
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00%
Personale	927.964,00	21,11%
Ammortamenti e svalutazioni	440.154,00	10,01%
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	12.232,00	0,28%
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	400.198,00	9,10%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00%
Svalutazione dei crediti	27.724,00	0,63%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00%
Accantonamenti per rischi	3.959,00	0,09%
Altri accantonamenti	0,00	0,00%
Oneri diversi di gestione	110.093,00	2,50%
totale componenti negativi della gestione B)	4.396.057,00	100,00%

Composizione percentuale del conto economico – proventi ed oneri finanziari

Macro Classe C proventi e oneri finanziari

Macroclasse C proventi e oneri finanziari	Importi	%
Proventi finanziari		
Proventi da partecipazioni	80.031,00	99,98%
da società controllate	0,00	0,00%
da società partecipate	0,00	0,00%
da altri soggetti	80.031,00	99,98%
Altri proventi finanziari	16,00	0,02%
Totale proventi finanziari	80.047,00	100,00%
Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri finanziari	68.701,00	100,00%
Interessi passivi	57.464,00	83,64%
Altri oneri finanziari	11.237,00	16,36%
Totale oneri finanziari	68.701,00	100,00%

Composizione percentuale del conto economico – rettifiche finanziarie

Macro Classe D Rettifiche Finanziarie

Macroclasse D Rettifiche finanziarie	Importi	%
Rivalutazioni	46,00	100,00%
Svalutazioni	7.734,00	0,00%
totale (D)	-7.688,00	-0,60%

Composizione percentuale del conto economico – proventi ed oneri straordinari

Macro Classe E Proventi e Oneri Straordinari

Macroclasse E Proventi e Oneri Straordinari	Importi	%
Proventi straordinari		
Proventi da permessi di costruire	36.447,00	25,30%
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	23.701,00	16,45%
Plusvalenze patrimoniali	35,00	0,02%
Altri proventi straordinari	83.900,00	58,23%
totale proventi	144.083,00	100,00%
Oneri straordinari		
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.413,00	4,05%
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00%
Altri oneri straordinari	33.442,00	95,95%
totale oneri	34.855,00	100,00%

Le sopravvenienze attive e passive fanno principalmente riferimento al Comune di Campegine, e risultano dal rendiconto approvato a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Risultato economico dell'esercizio

Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso errori dello stato patrimoniale iniziale. Il risultato economico consolidato risulta pari ad Euro

159.726

Compensi spettanti ad amministratori e Sindaci delle principali aziende consolidate

ACER

Compensi per Amministratori e Sindaci

I compensi e i rimborsi corrisposti a favore di amministratori e sindaci sono compresi tra le spese generali e ammontano ad **€ 102.306**, così ripartiti:

	Compensi - Oneri riflessi e rimborsi
Amministratori	81.672
Sindaci effettivi	20.634
Totali	102.306

AGAC SPA

Compensi	Importo esercizio corrente
Amministratori:	
Compenso in misura fissa	20.870
Compenso in misura variabile	-
Indennità di fine rapporto	-
Sindaci:	
Compenso	17.680

Il compenso dei sindaci e revisori è così suddiviso:

- Euro 12.480 compensi Collegio Sindacale;
- Euro 5.200 compenso Revisore.

* * *

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel perimetro di consolidamento come previsto dal Principio Contabile di riferimento.

Fonti di riferimento:

Tuel 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni

All. 4/4 Dlgs 118/2011 Principio applicato bilancio consolidato

D.L. 127/1991 e 87/1992

Principi Contabili IAS-IFRS

Principi Contabili OIC, in particolare Principio Contabile n. 17/2012

Allegato H

Allegato n. 11
al D.Lgs 118/2011

BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2020	2019	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	3.043.886	3.206.322		
2	Proventi da fondi perequativi	0	0		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	950.473	263.270		
a	Proventi da trasferimenti correnti	839.220	257.935		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	4.332	5.335		E20c
c	Contributi agli investimenti	106.921	0		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	390.582	477.408	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	44.797	525		
b	Ricavi della vendita di beni	20.823	0		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	324.962	476.883		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	0	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	116.679	176.611	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		4.501.620	4.123.611		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	107.295	52.561	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.810.905	1.852.530	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	13.744	13.571	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	981.943	893.480		
a	Trasferimenti correnti	981.943	872.759		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0	3.318		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0	17.403		
13	Personale	927.964	983.495	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	440.154	469.537	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	12.232	13.297	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	400.198	389.512	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	27.724	66.728	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0	0	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	3.959	18.367	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0	11.909	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	110.093	60.837	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		4.396.057	4.356.287		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		105.563	-232.676		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	80.031	77.859	C15	C15
a	da società controllate	0	0		
b	da società partecipate	0	0		
c	da altri soggetti	80.031	77.859		
20	Altri proventi finanziari	16	71	C16	C16
Totale proventi finanziari		80.047	77.930		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	68.701	69.204	C17	C17
a	Interessi passivi	57.464	68.253		
b	Altri oneri finanziari	11.237	951		
Totale oneri finanziari		68.701	69.204		
totale (C)		11.346	8.726		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	46	91.870	D18	D18
23	Svalutazioni	7.734	11.147	D19	D19
totale (D)		-7.688	80.723		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<i>Proventi straordinari</i>					
24	Proventi da permessi di costruire	36.447	55.422	E20	E20
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	0		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	23.701	80.220		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	35	0		E20c
e	Altri proventi straordinari	83.900	5.822		
totale proventi		144.083	141.464		
<i>Oneri straordinari</i>					
a	Trasferimenti in conto capitale	0	57.759	E21	E21
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.413	160		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0	0		E21a
d	Altri oneri straordinari	33.442	0		E21d
totale oneri		34.855	57.919		
Totale (E) (E20-E21)		109.228	83.545		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		218.449	-59.682		
26	Imposte (*)	58.723	50.425	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	159.726	109.257	23	23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0		

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo
Campegine, 11/10/2021

F.to Dott. Giuseppe D'Urso Pignataro